



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

III. Circolo Avstriaco.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

CASTELMVNSTER 29.40.--48.40.(1.) E' nobile dalla residenza degli antichi Palatini. NEVBVRG 30.20.--49.20. E' nota dalla sorpresa dell'Essercito Suedese, fatta in Nouembre dell'anno medesimo dal Generale Piccolomini.

Altri Signori.

IL Conte Palatino Duca di NEVBVRG 29.0.--48.40. Questa Città è situata alla destra del Danubio, e da essa piglia il primo Titolo il suo Principe, (come appresso.) Dicono che sia fortissima.

LAVGINGEN 28.20.--48.40.(97.) Ella cade nel Circolo di Sucuia, spetta al medesimo Principe, & ancora, che non sia ben fortificata, se ne fa stima per il posto, assai commodo, & opportuno per vn'alloggiamento Campale.

SULTZBACH 29.40.--49.40. E' presso il fiume Sultz, che mette nel Regens: è nobile dalla residenza de' suoi Principi, che sono vn ramo della Casa di Neuburg.

Lantgrauio di LEICHTENBERG 30.0.--49.40. Quarto delli quattro Lantgrauij dell'Imperio. Giace trà la Bohemia, & il fiume Nab. Chi riguarda, e considera l'antichità, nobiltà, e pouertà di questo Principato, intenderà con euidenza, che li suoi Signori serbarono lungo tempo l'innocenza di quel secolo, nel quale ogniuno si contentaua del suo. Risiedeuano questi taluolta in PREIMBT 30.0.--49.40. e taluolta in GVNSFELD 30.0.49.40. Questa nobilissima stirpe si è già estinta nell'età nostra.

Il Conte di HAGE 30.40.--48.0. La Città si governa in guisa di vna Republica. Conte di ORTENBURG 31.20.--48.20. Conte di PAPPENHAIM 29.0.--48.40. nome tanto famoso, e temuto dagli Acatolici nell'ultime guerre di Germania Barone di STAVFFEN 31.0.--47.20. ò *Ebnaltauff*, & *Stauffnech*. Signore di *Rimsels*, ò sia di *Rheinfeld. n.* Barone di *Deugenberg*. E Barone di *Obersultzberg*.

Città dell'Imperio.

REGENSEVRG 30.0.--48.40. ò *Ratisbana*, secondo delli quattro Rustici dell'Imperio, Vescouato, e Fortezza sopra la destra del Danubio. Hà vn ponte di sasso di vndici archi; lungo quattrocento settanta passi, fabricato nel 1115, dall'Imperatore Henrico Quinto, Duca di Bauiera: è famosa questa Città dalla solennità de' congressi Imperiali; e da vna egregia difesa fatta da' Collegati, & vna heroica espugnatione, alla quale assistì continuamente Ferdinando Terzo, Rè allhora d'Vn-

gheria, e poi Imperatore. Et FREYSTADT 29.0.--49.0.

III CIRCOLO

(31.40.--50.20.)

AVSTRIACO

SI scriuono per Terzo delli Circoli dell'Imperio tutte le pezze, le quali sono immediatamente soggette, e si dicono Stati Patrimoniali dell'Augustissima Casa d'Austria. Quali, e quanti siano, e quanto vagliano questi Stati, non s'intende (e sino ad vn certo segno) che nell'occasione della Sede Vacante dell'Imperio, come è manifesto ne' giorni correnti, li quali ci hanno fuelato molte verità. E prima, quanto alla Potenza, hà Sua Maestà Apostolica restituita alla Polonia la libertà, la Religione Cattolica, e la Maestà Reale; già se non affatto perdute, conculcate, & abbattute: e questo con lo smacco di due Principi, li quali nell'opinione di molti erano tenuti per incostabili. E che tanto sia proceduto dalla Potenza di questi Stati, si rende manifesto dalle circostanze della dichiarazione, & esequutione di questi soccorsi: l'Imperatore Ferdinando Terzo, di gloriosa memoria, andò per alcuni mesi temporeggiando, & procrastinando; ritenuto dalla sola consideratione, ch'egli era Imperatore: & appena pigliò il Governo il Rè Leopoldo suo figliuolo, che cessando le considerationi Imperiali, spedisce vn'Essercito, il quale con assai fondate ragioni potè dire *Veni, Vidi, Vici*.

Stà in questo medesimo tempo potentemente armata (e per tutto doue ella signoreggia) l'Augustissima Casa; onde al credere commune, si poteuan'ingelosire viuamente più, e più Potentati confinanti: e nulladimeno, ancora che da molti si gridi, & susurri, nissuno s'arma, nissuno si muoue. Dirà qualch'vno sopra questo. Nissuno si muoue, perche non ardisce; e nissuno arma perche teme. Dunque questi Stati Patrimoniali sono riconosciuti nell'Imperio per potentissimi. Mà non voglia Dio, che si dia luogo al timore, doue in tante, e tante occasioni si è veduto regnare tanta Clemenza, e tanto Amore. Si dica dunque. Tutti riposano, perche nissuno teme.

Si possono tutti questi beni patrimoniali ridurre à tre corpi, che sono: Corona di Bohemia, la quale con Bohemia abbraccia Morauia, Silesia, & la superiorità nella Lusacia. Arciducato d'Austria, e sue adherenze, che sono Sti-

ria, Carinthia, Carniola, VVindischmarck: parte d'Istria, parte del Friuli; & altre pezze minori, le quali hoggi vbbidifcono ad vn solo: e sotto vn'altro Principe di questa Casa vanno il Tirolo, parte della Rhetia, la Brisgouia, e molt'altre ricche pezze nella Stueua, al Lago di Costanza, Selua Nera, & altroue.

Il Terzo membro di questa Monarchia, separato di lingua, leggi, & vsanze dalli due sopradetti, si forma dal Regno di Vngheria, con le pezze da esso dipendenti, ò confinanti: e questo per niuna apparenza di titolo cade nelli termini, ò sotto le leggi dell'Imperio.

CORONA DI BOHEMIA

Bœhmen.

MOravia, Silesia, Lusatia, Misnia, Voitlandt, ò Franconia, Palatinato Superiore, & Austria, con vna schiera di Monti, e di Selue cingono il Regno di Bohemia: ma de monti non è così continuata la frequenza, come delle selue; e gli vni, e l'altre non s'astengono di penetrare nelle parti interiori, mutando, così di fuori, come dentro spesso il nome. In conseguenza de' monti v'è la copia dell'acque, grosse per l'ampiezza, & vtili per la pianura del paese; come anche limpide per la qualità della terra. Li fiumi principali sono *Eger*, (della cui origine si è detto sopra) che per Maestro riceue l'acque del Voitlandt, & del Palatinato per Libecchio; il *VVATTO* 31. 20. — 49. 20. che camina Ponente-Leuante, pomposo delle spoglie di molti altri fiumi non inferiori à lui nell'origine; & irrigata ch'egli hà Carlstein si scarica nel seguente à sinistra: con maggior fortuna diuiene grosso il fiume *MOLDA* 32. 0. — 49. 0. che da' Naturali è detto *Wltawua*, nobile per la pesca delle perle; però tutti questi fiumi per quella necessitá, ch'è innata al peso dell'acque v'ano à perdersi nel letto più basso, che è quello dell'Elb. Questo, per la ruina de' suoi vicini, di poco inferiore alla *Molda*, pende da vndici scaturigini nelle *Montagne de' Giganti*, le quali comunemente si dicono *RISENBERG* 33. 40. — 50. 20. Là doue da' Naturali sono dette *Ribenzal*; portentosi appresso il volgo di Bohemia per l'illusioni diaboliche. Sono tutti questi fiumi copiosi di ottimo pesce, in molti si colgono delle perle, e delle zolle d'oro, che arriuanò alla grossezza di vn ceccio.

Abbonda questo Regno, se non molto di

oro, grandemente d'argento, rame, ferro, piombo, e zolfo (in quali luoghi, si dirà appresso,) e per tutto di zafferano. Nella copia delle viti si potrebbe la Bohemia forse anteporre ad ogni altra Contrada di Germania, quando fosse beuibile quel balsamo, che in queste bande è l'vnico rimedio per sopire la noia delle cure mordaci; e similmente sola cagione di tutte l'infermità, e delle morti immature.

Molti vogliono che il Primo Duca di Bohemia fosse Zecho, naturale dell'Illirio, il quale con le sue Genti vi trasferì la lingua Schiauona, la quale hoggi (secondo lo stile, e sintoma ordinario di questa nobilissima trà le facultà humane) è così corrotta, che può più presto dirsi diuersa dalla Tedesca, che Illiria. Altri la dice altrimenti.

Passò la Bohemia per varij accidenti in più Case. Nell'anno 1086. Henrico Quarto Imperatore l'honorò di titolo Regio; e dal Concilio Maguntino andò in Bohemia l'Arcivescovo di Treueri, & in Praga coronò solennemente Vratislao assieme con la moglie; nulladimeno stette sopito l'effetto della suddetta gratia, e continuò il titolo di Duca fino ad Vratislao Quarto, che nell'anno 1157. nel ritorno d'Italia, fù da Friderico Primo dichiarato Rè, e primo trà gli Elettori Laici dell'Imperio. Fiorì tremendo all'Europa sotto Ortocaro: fù di gran consideratione sotto la Casa di Lutzenburg (rampollo della Casa di Lorena) che l'honorò di trè Imperatori; passò in quella di Polonia, e per lo matrimonio di Ferdinando Primo con Elisabetta-Anna, vnica di quella Casa, insieme con la Corona di Vngheria venne alla Casa d'Austria. Sia come Regno hereditario, ò pure Elettiuo, prima, e dopo la riuolutione del Conte Palatino; Io non so, perche nõ è mia professione: sò bene che hoggi 5. d'Agosto 1646. in Praga si fà la Coronatione del figliuolo Primogenito di Ferdinando Terzo, senza che si parlasse di voti, ò di Electione. La pace di Münster hà chiusa la bocca à tutti.

Riceuete generalmente la Fede nell'anno 900. sotto l'Imperio di Arnolfo, & regnando Borfinoio. La predicatione col battefimo vi erano state introdotte dall'Imperatore Ludouico. Vi regnano le dottrine di Hus, & VViklessi: mà più in apparenza; si come in tutte le altre Contrade infette della Germania; accomodandosi ogniuno à quella regola, la quale è più propitia, ò al capriccio, ò alla inclinatione.

Ripartono questo Regno, à somiglianza dell'Imperio, in molti Circoli coll'ordine seguente.

Di

Di PRAGA 32.0. -- 50.0. Metropoli, e Residenza del Rè: fù da Libussa, & Primislaò cinta di muro, e fossa; e dall'Imperatore Carlo Quarto ornata d'un Ponte di ventiquattro archi sopra il Molda, che la trauefa (dicono di Alabastro) di nobilissima struttura; è decorata della Sede Arcivescouale, e dallo Studio; si diuide (emula di Parigi,) à cui di poco cede, nell'ampiezza) in tre corpi, che chiamano *Città Vecchia, Città Nuova, e Città Piccola*. Di somma stima è il Castello, forte, (e di conseguenza, quando non fosse nel corpo della Città) per l'altezza del sito, e nobile per la sepoltura de' Rè, & Imperatori. Lodano molto la Chiesa Cathedrale; e la Curia è nota per lo sbalzo senza offesa del Conte Martiniz, & altri del Consiglio, buttati per le fenestre da' Solleuati, & di più miracolosamente liberati anche dalle moschettate scaricategli adosso dalle fenestre del palazzo da' medesimi: la penitenza si fece nella giornata di *Monte Bianco*, che stà quasi à caualiero, e vicino à Praga.

Di KAVRZIM 32.40. -- 50.0.

Di HRADEZ 33.20. -- 50.0. ò *Gretz*, sù l'imboccatura dell'*Aquila* nell'Elba; è solita à destinarsi per appannaggio alle Regine di Bohemia. DWVR 33.40. -- 50.0. ò sia *Hoff*. Vi si trasferiuano queste Principesse, per dar sesto alli affari della Camera loro.

Di CHRVDIM 33.40. -- 49.40. *Poliezka*. KONIGINGRETZ 33.40. -- 50.0. ò *Kunetjesca*, stimata per la sua Fortezza, spalleggiata dall'erta del sito; & PARDVBITZ 33.20. -- 50.0. alquanto più à basso à sinistra del medesimo.

Di CZASLAW 33.0. -- 49.40. fù eretta per tenere indietro li Morau; & insieme conferuare il cadauero scorticato di Zisca Protosauto-re dell' Heresie, & inimico del nome Cattolico; à segno tale, che desiderando di perseguitarlo, anche sendo morto, ordinò che della sua pelle fosse fatto vn Tamburo, per adoprarlo nelle occasioni contro li Cattolici.

KVTTENBERG 33.0. -- 49.40. Non molto lungi dalle fonti del *Kudimka*, il quale mette nell'Elba à sinistra. Questa, dopò Praga, non conosce maggiore, nè vguale trà le Città di questo Regno; e la nobilita vna delle celebri Vniuersità del Settentrione.

Di BVDWEISS 32.40. -- 49.0. Giace sopra la destra del Molda, celebre per la costanza, nella S. Fede Cattolica; e stimata per la Fortezza, e per le miniere di argento di Lissow 32.40. -- 49.0. Questo luogo nell'anno 1619. acquistò nome dall'alloggiamento prospero del Conte di Bucquoy; si come all'incontro NEV-HAVS 33.0. -- 49.20. per l'infelice alloggia-

mento del Conte di Mansfeld, Capitano de' Solleuati; poiche dal primo di Gennaro fino alli 16. vi furono battuti; e sbattuti (con sopra vn milione di preda) in modo che si poteua ben conoscere, che la fortuna si era riuoltata, con la Corona Imperiale à fauore de' Cattolici, e di Ferdinando Secondo; e che questa fosse la vigilia della festa solenne della battaglia di Praga. TABOR 32.40. -- 49.20. Stà in cima ad vn monte, à piè del quale passa il fiume *Lutzuic*, che mette à destra nel Molda; per il sito, e per l'opere è creduto di gran fortezza; infame per lo refugio degli Heretici dell'età nostra, che si fecero dal luogo chiamare *Taboristi*; e per la sconfitta dell'Essercito Imperiale dallo Suedese, à 5. di Marzo del 1645. & quasi altrettanto per essere balordamente caduta (se non ci fù misterio) in mano de' Suedesi nel Settembre dell'anno corrente 1648. Nella maniera medesima cadde in mano à Francesi Tortosa, e doueua cadere Mortara; mà al Governatore di questa gli cadde la testa. ROSEMBERG 32.40. -- 48.40. Residenza d'vna famiglia riuerita vniuersalmente, e stimata altrettanto per la potenza, quanto per la chiarezza del sangue: ella fù vn rampollo della Orfina di Roma. BECHIN 32.40. -- 49.20. Questa è vna delle Rocche più antiche, e più sicure di questo Regno.

Di *Widauv* del quale è Capo SEDLCZANY 32.20. -- 49.20. ch'è la principale di questo tratto.

NEWYKLOW 32.20. -- 49.40. Stà in sito, & è disposta in vna forma così sgarbata, che peggiore forse della fauolosa *Caparenza* nella Tartaria) dicono per prouerbio, che l'inimico dell'huomo non vi andrebbe per pigliare vn'anima dannata.

Di *Podiebrod*. Quando questo Circolo nõ fosse famoso per altro, e dalla Città Regia BERAVN 31.40. -- 49.40. egli farebbe assai celebre dalla Fortezza del suo CARLSTEIN 32.0. -- 50.0. doue con la Corona, & Insegne Reali si conferuano le cose migliori del Re; fù edificata dall'Imperatore Carlo Quarto, Autore della Bolla Aurea; saldo fondamento della Dignità Imperiale.

Di *Prachen*. PISECK 32.20. -- 49.0. Assai nota nell'ultima guerra, & battuta, come si conueniu, dall'armi Cattoliche.

Di PILSEN 31.20. -- 49.40. sul concorso de' fiumi *Vatto*, e *Misa*: è Città nobile, e di qualche difesa; mà più riputata per la costanza nella Fede Cattolica; e perciò odiata sempre, e perseguitata mortalmente da' Riformatori: Nell'anno 1432. sostenne vn'assedio, & attacco tremendo, mà senza frutto degli Viliti, VVik-

VVikieffiani, e Taboriti, condotti da Zisca, per lo spazio di noue mesi, e ventitre giorni: Nell'anno 1618. si prouò di fare il medesimo contra gl'istessi, gouernati dal Conte della Torre; mà disperando il soccorso; quando l'Inimico era già alloggiato per affalto dentro le muraglie; benchè non però sicuro della Vittoria, fù costretta ad accordare la neutralità con vantaggio, & honore de' Cittadini.

ZIATECZ 31.0. -- 50.0. LADAN 31.0. -- 50.20. Terra, della quale si fa spesso commemorazioni nell'hosterie del Settentrione, per la bontà della Ceruosa, che vi si fabrica.

Di RAKONIK 31.40. -- 50.0. Ella (dicono) piglia il nome dal Cancro, che fa per impresa. BVRGKLITZ 31.40. -- 49.40. E' vna Rocca forte, doue si conserua parte della suppellettile ricca del Rè; & vi si custodiscono quei Nobili, che sono traugiati dal morbino: dalli vermi, che gli traugliano il capo si fuol dire in buon Tedesco. STRASSITZ 31.40. -- 50.0. E' vn Castello forte.

Di SCHLANI 31.40. -- 50.0. Questo luogo piglia il nome da vna fontana di acqua salata.

Di LEVTMERITZ 32.0. -- 50.20. Giace sù la destra dell'Elba, e la bontà de' suoi vini (boni tanto, quanto) la rende assai più famosa, e ruerita che non è Ladan. MELNICK 32.0. -- 50.20. Stà sù la cima di vn Monte difficile.

Di BOLESLAW 30.40. -- 50.20. Diede a questo luogo l'ornamento, & il nome Boleslao, detto il Crudel; & è segnato per l'vmbelico della Bohemia.

Abbonda questo Regno di siti ben fortificati, & poco dall'Arte, poiche molto dalla Natura, fra quali sono PEREGREICHENSTEIN 31.40. -- 49.0. à destra. RABY 31.40. -- 49.0. & NILSCHOW 31.40. -- 49.0. à sinistra dell'Oltawa. SCHIWRAN 32.0. -- 49.20. Che stà trà monti; & KNIN 32.0. -- 49.40. alla pianura, entrambe à sinistra del Molda. EYLE 32.20. -- 49.40. presso doue il Salzoua, à destra, entra nel medesimo, è nobile per le vene dell'oro.

La Contea di GLATZ 34.0. -- 50.20, al fiume Nissa. Quest'è stata spesso volte la pietra dello scandalo, & l'occasione di rottura (trà Confinanti non mancano mai brighe; e se non le produce l'interesse, le fa nascere il ministro) trà le Corone di Bohemia, e di Polonia.

Vanno come appendici del Regno di Bohemia la Morauia, & Silesia: Della Lusatia si parla à suo luogo.

Marchesato di Morauia, Mähren.

Q Vest'è il Primo delli quattro Marchesati dell'Imperio: è paese cinto la più gran parte da monti, & è disuguale per tutto, se non quanto si accosta all'Austria: è copioso di acque, trà le quali sono principali il Moraua, & il Tera, che vniti vanno à posarsi nel Danubio. Abbonda di tutto ciò, che si troua in Bohemia; e la supera nel gusto del vino; molto pernicioso però à gli huomini di otio; perche genera quantità di pietre; in particolare sù le dite delle mani, e de' piedi; è perciò poco stimato da chi può farne di meno. Hà di particolare l'incenzo, e la mirra; ò due cose simili, le quali si generano sotto terra in zolle, forse simili a' taratuffoli; Per Figura ogni cosa è buona e passa.

Hanno propria lingua li Morauai; mà corrotta dalle Nationi vicine; ancora che la Tedesca di raro si troui, che nella Nobiltà. Vogliono che sia stata popolata da vna delle Tribù VVandaliche; e la lingua Schlaua ne fa buona testimonianza.

Questa è quella Gente tanto famosa nell'Historie Romane, e che diede tanto da fare all'Imperatore Marco Antonino (vi si erano ammassati Quadi, VVandali, Sarmati, e Sueui,) il quale vi si trasferì con tutte le forze dell'Imperio; vi sudò tre anni; e per non aggrauare li Sudditi, alienò tutta la propria suppellettile. Nell'anno 174. della Nostra Salute per vna estrema siccità languiuu l'Essercito Imperiale, & all'orationi d'vna Legione di Soldati Christiani, si ottenne vna copiosissima pioggia.

Hebbe questa spedizione due cote degne di gran riflessione: la prima fù che per non aggrauare niuno, vendette l'Imperatore il proprio; e finita la guerra s'offerse il prezzo à chi voleua restituire. La seconda che à tanta poca distanza dall'Italia, riuscisse ad Audio Cassio il persuadere à Roma la morte dell'Imperatore: & à segno ch'egli ne pigliò il Governo. Quanto è potente il desiderio della Nouità! Si brama ciecamente (à prezzo de' Principi ottimisti,) quello, che ottenuto ben presto dispiace alli più; & alli migliori.

Hebbe proprio Rè fino à Zuantoro, al quale vbbidiuano la Morauia, Bohemia, Silesia, e Polonia. Questi negando all'Imperatore Arnolfo quel tributo, che haueua pagato à Ludouico suo predecessore; fù attaccato sempre con fortuna dubbia dal detto Imperatore; il quale per vicine con la sua riputatione, sollecitò gli

Vngheri, allhora Gente nuoua, e dal detto Rè tenuta bassa sù li suoi confini; si che venuti alle mani, il Rè vi fù sconfitto: e ramingo, e sconosciuto si ritirò à viuere con vn'Eremita, col quale morì santamente, non scoprendo chi egli si fosse sino alla morte. Li suoi Stati si diuisero, pigliando ogni Prouincia vn Duca; e gli Vngheri da questo prendendo animo, affisero con la Germania la Tracia, e diuennero formidabili.

La Religione è dubbia, si come nella Bohemia: vi erano delli Contrabatezanti; Gente la quale, credendo quasi niente, vfa di hauere ogni cosa in comune; sono già stati espulsi dalla Morauia, e per quanto dicono se ne troua hoggi solamente, e pochi in Vngheria.

Si diuide la Morauia in *Occidentale*, & *Orientale*.

Nella MORAVIA OCCIDENTALE OLMVTZ 35.20. -- 49.20. Città posta sopra vn'Isola del Moraua; è nobile per il Vescouato, suffraganeo dell'Arciuecouo di Praga. E' vnica nella Morauia questa Cathedrale; & Olmütz è Città bella, ricca, e forte; cadde in questa vltima guerra, per dapocaggine di chi la custodiua, in mano de' Suedesi; non senza graui danni di tutto questo tratto. Presso Olmütz, à Settentrione, si spiega la Campagna di STERNBERG 35.20. -- 49.20. spettante alli Signori di Eychen, vno de' quali, sono da ottanta anni, facendo cauare vna peschiera, trouò vna massa di Mirra, simile, e della grandezza d'vn uomo. BRINN 35.0. -- 49.0. posta sul concorso de' fiumi Svarta, e Zvvia; è Città debole con vn buon Castello; Dicono alcuni ch'ella sia la Primaria del Paese, mosli dal vedere, che in essa stà la Casa publica per la celebratione delle Diete, e congressi, ne quali si trattano gli affari publici di questa Regione. Si fece nome nell'anno 1645. essendo assediata, dopo la battaglia di Tabor, dallo Sueco, quando era già padrone di tutta la ripa sinistra del Danubio, e delli ponti di Vienna; e nulladimeno, comandata da vn Colonello, il quale, in terra fortissima, mediante la virtù militare hà saputo portarsi a' primi gouerni, gli diede da fare, & bene, più di sette mesi: e senza frutto veruno. MESERICZ 34.0. -- 49.20. Città posta al fiume Oslava: & al medesimo fiume giace NAMEST 34.20. -- 49.20. spettante al Conte Ferdinando di Verdemberg.

ZNAIM 34.20. -- 48.40. la bagna il fiume Tein; ella è Città Regia; e coloro, li quali dicono che la Morauia si ripartiu in tre Ducati, all'vno dauano per luogo capitale questa Città, & agli altri due Olmütz, & BRINN. IGLAW

33.20. -- 49.20. Stà sul fiume Iglaw; che mette nel Teir sul confine di Bohemia; & è famosa per le miniere di rame; e le montagne, verso il Ducato (di Troppaw in Silesia, sono piene di ferro. Qui, e non lungi dalla destra dell'Iglaw, giace la Signoria di PIRNITZ 33.40. -- 49.20. Maiorafgo, o sia Primogenitura, fondata dal Conte Rambaldo di Collalto, e S.Saluatore. KAVNITZ 34.40. -- 49.0. stà in opinione per la sicurezza della Rocca. GODING 35.20. -- 48.40. Non è merauiglia ch'ella sia creduta fortissima, se viene spalleggiata dall'acque rapide, e copiose del Moraua; mà trà le Fortezze non è la più forte, nè la più importante, e di conseguenze maggiori quella, che viene assicurata dall'acque più grosse. NICKSBURG 35.20. -- 48.40. Qui suole risedere il Principe di Diettstein, sotto il Governo del quale non vi faranno baccano, come fecero da principio gli Anabatisti con l'Heresiarca loro. HRADISCH 35.20. -- 49.0. Questa, se non per altro, è stimabile per il posto, e la commodità del Moraua. PROSTNITZ 35.0. -- 49.20. Si fece nome nel secolo corrente, essendo stata occupata da Bethlem Gabor Principe di Transiluania.

Nella MORAVIA ORIENTALE cadono TOBITZSCHAW 35.20. -- 49.20. presso doue il fiume Blata mette nel Moraua à sinistra. WEISKIRCH 35.40. -- 49.20. stà sul *Betzvva*, che si pone à sinistra nel medesimo: & è famosa per li bagni. L'altre Città di stima sono LITTA 35.0. -- 49.20. NEWSTATT 35.20. -- 49.40. è Città Regia. HOLESKOW 35.40. -- 49.20. Qui, vicino à VVeiskirch, sono le miniere d'oro. FRISTACH 35.40. -- 49.0. VVESELLI 35.40. -- 49.0. la cinge con le sue acque il Moraua. VVILLEDDORFF 35.0. -- 49.40. Che stà sù le montagne sopradette, al fiume *Desna*, ch'entra nel Moraua à sinistra: & BECHOTZ 35.20. -- 49.20. sono stimati per li bagni salutiferi.

Ducato di Silesia. Schlesien.

Questo Ducato, il quale vn tempo fù l'istanza di molte Nationi, perduto, e guadagnato con alternatiua di vittorie, e di perdite; giace trà la Polonia, Marca Brandenburgica, Lusatia, Bohemia, Morauia, e parte d'Vngheria.

Toltono le parti confinanti con Bohemia, & Vngheria, dalle quali la separano li Monti Carpathi, si spiega quasi per tutto in pianura; onde per la commodità de' fiumi, & in particolare dell'Oder, che nascendo sul confine di Morauia, per sessanta miglia Tedesche l'attrauerfa da vn capo all'altro: abbonda di bestiami, e di tutte le cose

cofe

cofe necessarie all'vfo humano: fenza far memoria del vino: E pure bifognarebbe che fosse il primo.

Andata vnita alla Corona di Polonia, e per la morte di Boleslao Terzo nel 1139. fù diuifa in tre figliuoli con titolo di Duchi; & poi fù subdiuifa ne' Nipoti; si che il numero di questi arriuò à fedici. Quindi dalla diuerfità dell'opinioni, capricci, & antipathia, solita à regnare tra' vicini, li Silesiani hebbero sempre continua diffidenza co' Polacchi, li quali ne affettauano la superiorità; perloche vennero più volte alle mani. Onde Giouani Rè di Bohemia, figliuolo dell'Imperatore Henrico Settimo, si facilitò, col pretelto della protezione, la compra d'alcune piazze, & aprì in modo la strada a' fuoi successori, che (continuando la medesima necessità dell'appoggio,) tutti gli altri, chi per cessione di ragione, e chi con titolo di foggettione, vennero cadendo successiuamente: & in modo che Giouanni di Lutzenburg Rè di Bohemia diede commodamente l'ultima mano all'opera; e senza dubbio con pregiudizio doppio dell'interesse della Corona di Polonia; mentre chi giuoca del pari, e perde vno, resta inferiore di due. Le cose della Religione passano come in Bohemia.

Si diuide in *Superiore*, & *Inferiore*. Numerando le Città Capitali delle Ducee di Silesia, haueremo parlato dell'vne, e dell'altre.

Nella SILESIA SUPERIORE si contano li seguenti Ducati, e Contee. Ducato di TESCHEN 36.0. - 49.40. Città posta sopra la destra dell'*Elfa*, che mette nell'*Oder* à destra. In questa giurisdizione nasce il fiume *Vistula*; e cade la Contea di PLESSEN 36.20. - 49.40.

Di RATIBOR 35.40. - 50.0. che siede sopra la sinistra del medesimo; è abbondante, e ben habitata.

Di TROPRAW 35.20. - 49.40. la quale piglia il nome dal fiume *Oppa*, che mette nell'*Oder* à sinistra: doue si troua ancora *ODER* 35.20. - 49.40. Terra ben grossa sopra il sudetto fiume; mà però la prima origine dell'*Oder* è nel distretto di Morauia.

Di OPPELEN 35.0. - 50.20. il quale si spiega dall'vna, e dall'altra banda del detto fiume; & è forse il maggiore d'ogni altro.

Di GROTKA 34.20. - 50.20. confinante con la Contea di Glatz, che s'appoggia alla Bohemia.

Di BRICK 34.20. - 50.40. che stà sù la sinistra del sopradetto.

Confinante, pure con Glatz è il Ducato di MONSTERBERG 34.20. - 50.20.

A' Tramontana di questo vi è quello di Sw-

EINITZ 33.40. - 50.20. buona Fortezza.

Di IERGENDORFF 35.20. - 50.0. E' fortificata con vn buonissimo Castello; spetta al Marchese di Brandenburg.

Nella SILESIA INFERIORE sono li Ducati di *Breslau*, che si diuide nelle Diocessi di BRESLAW 34.0. - 50.40. ò sia *Vratislavia*, Metropoli della Prouincia; Sede, e Principato del suo Vescouo: E' grande, bella, e potente al pari d'ogni altra di Germania; assicurata dall'Arte, doue mancano l'acque delli fiumi *Oder*, & *Ola*, che la bagnano. Questa Città porta il nome dal suo fondatore, che fù Vratislao, figliuolo del Rè di Bohemia. Di NEVMARCK 35.40. - 50.40. stà in sito amenissimo: Di NAMBSLAW 34.40. - 51.0. la circonda il fiume *Weida*. Et di KANT 34.0. - 50.40.

A' Settentione del Ducato di Breslau giace quello di OLSS 34.20. - 51.0.

Et à Ponente del medesimo è quello di LIGNITZ 33.20. - 50.40. Città munita; (hà proprio Principe.) LVBEN 33.0. - 51.0. Fortezza posta sul concorso di due acque.

Et à Tramontana di questo è quello di WOLAW 33.20. - 51.20.

Di IAWR 33.40. - 50.40. Castello di poco giro; mà stimato per la residenza de' Padroni; & qui è il Ducato di *Fridlant*.

Delli più importanti, è quello di GROSS GLOGAW 33.0. - 51.20. Ottima Fortezza, posta sù la destra dell'*Oder*, di cui altroue. SPOTAW 32.40. - 51.0. abbonda di ferro. FRISTAD 32.40. - 51.20. e questa di miniere di sale.

A' Ponente di questo, verso Bohemia, si spiega quello di SAGAW 32.20. - 51.20. Fortezza posta sù la destra del fiume *Bober*.

Di CROSSEN 32.0. - 51.40. Fortezza, posta sù l'entrata d'vn fiume di questo nome nell'*Oder*: la tiene in pegno il Marchese di Brandenburg.

Vi sono anco le Cotee di TRACHENBERG 33.40. - 51.20. Di MIELITSCH 34.0. - 51.20. E di VARTEMBERG 34.40. - 51.20.

Nelle reuolutioni correnti, questi quattro vitimi, e tutta quella parte, che giace à sinistra dell'*Odera*, sono stati vessati terribilmente; dagli altri si sono astenuti in gran parte, per non dare occasione di mouimento alla Corona di Polonia.

Austria, Oesterreich.

Siegue l'Arciducato d'Austria, che prima fù parte della *Pannonia Superiore*: è confina con la Stiria, e con l'vna, e l'altra Vagheria. Abbonda di buon vino, Zafarano, Zenzibero

zibero; hà miniere d'argento copiose; mà non sono tali quelle dell'oro.

Ne' tempi di Traiano hebbe proprio Rè: fù nella Casa di Carlo Magno: questa sedòs'estinta, & estinto ancora l'Inuasore; fù da Henrico Primo Imperatore data à Leopoldo suo Cognato, Principe della Casa di Sueuia, e primo Marchese d'Austria, la cui famiglia s'estinse nel settimo herede. Entrò poscia in vn'altra linea (della medesima Casa,) della quale fù Capo Henrico; & questo hebbe di più vna gran parte dell'Austria Inferiore: & l'Imperatore, Frederico Primo nella Dieta di Ratisbona del 1157. esaltò l'Austria al titolo di Duca. Regnò questa linea sino Circa l'anno 1250. quando, per mancanza di maschi, la Principessa herede vnica si sposò con Hermanno Marchese di Baden. Da questo matrimonio nacque il Duca Frederico, per la morte del quale, essendo stato decapitato in Napoli, in compagnia di Corradino di Sueuia, ricadè l'Austria all'Imperatore Rudolfo, il quale recuperandola à viua forza dalle mani del Rè Ottocaro di Bohemia, & d'Vlderico Duca di Carinthia, ne inuestì Alberto suo figliuolo; li cui heredi con titolo di Arciduca, fermandou la residenza, diedero occasione alla metamorfosi de' nomi; mutandosi la denominazione di Hapsburg in quella d'Austria: & questo con tanta persuasione appresso la moltitudine, che della Casa di Hapsburg non si parla, che trà gli huomini di Lettere, e di Nobiltà Germana; benchè diuersamente.

Dell'antichità della Casa d'Hapsburg hanno scritto con tanta accuratezza molti, e molti della propria Nazione Tedesca, che parrebbe vna pazzia temerità: il proporfi d'applicare à questa materia il pensiero, non che la mano; talche ci sarà solamente lecito il rispondere ad vna opinione, comune appresso molti Tedeschi, e molto più radicata fuori della Germania; sentendosi tutto il giorno ne' discorsi delle Famiglie Illustri per l'Antichità, quando si viene alla Casa d'Austria, le parole. *E' vna Casa nuoua, non arriva à quattrocento anni.* Non è dubbio che tutto ciò prouenga dalla mancanza delle notizie: mà chi è prudente, quando non sa, non parla; e chi parla male, è mal informato. Qui batte il punto; non misurandosi dalla Moltitudine le grandezze perfette, & intiere, che dà quelle qualità, le quali fanno rumore grande, e maggiore strepito. Quindi non è stato difficile d'alzare vna voce tale, fomentata dalli parziali di coloro, li quali, non potendo nell'altre parti della Grandezza pareggiare questa Casa, s'ingegnano di spandere qualche

appannatura in questo punto dell'Antichità.

Morde, non si nega, gli animi Grandi, & non lascia, che si godano sonni intieri, il vedere questa Casa nel dominio di tante Nationi, e di tante Lingue; e dar legge à due Mondi; e che di 375. anni, cioè dal 1273. sino al 1659. ella ne godesse 260. d'Imperio: & quello, che forse hà del singolare, dal 1437. in quà senza interrottione. Non si vede quale delle Case Imperanti arriuasce à tal segno; e con tanta dilatazione.

Habbia dunque il suo luogo il vero, & l'attestazione di coloro, li quali, amando la verità, nè hanno lasciato à noi la chiarezza. Dall'Imperio di Rudolfo Primo à questa parte, gli Scrittori d'ogni tempo trattano copiosamente di questa Casa. Di questi Scrittori altri, fondati nella forza del proprio ingegno, stanno sù le congetture: altri, spinto dall'ambitione, ricorrendo alle chimere, e trà questi si può annouerare N. N. il quale pensa prouare, che descenda da' Pierleoni di Roma: però, fatto che sia bene il conto, non apparisce se costoro ne uscissero con guadagno, o no. Li migliori, e disinteressati Scrittori, così Francesi, come Italiani, e Tedeschi, tenendo la traccia degli Antichi, per diuersi strade, vanno tutti à terminare in Rudolfo Seniore Conte di Hapsburg, Auo dell'Imperatore Rudolfo Primo, che morì nell'anno 1232. Di tutte queste sentenze s'vna massa Theodorico Piespordio, nel suo Stegma Hapsburgi-Austriaco: Pare che la meno riceuuta di queste Genealogie sia quella di Francesco Wilmanno, nella sua Hapsburgi-Austriaca; e pure se gli fosse riuscito di aggroppare la rottura del filo nel suo Theodibaldo, o Velibaldo, circa l'anno di Christo 650. egli haurebbe, di Padre in figlio, tirata vna serie di quasi 1800. anni. Et quando ciò non sia vero (ch'io non l'ardisco affermare) tutti gli altri vogliono, che questa Casa descenda ò da Faramondo Primo Rè de' Franconi, e della Gallia, ò da altro ceppo grande de' tempi del medesimo.

Se questa è Casa nuoua, quale delle Case grádi di Europa farà l'antica? In somma è pur troppo vero, che la fama di chi non spende, non si spande, e di chi non disperge non si sparge. Se la Casa d'Hapsburg, come spendeua li sudori, il tempo, e li tesori in fondare Chiese, & arricchire le Case de' Religiosi, hauesse applicato alle turbulenze, & alli strapazzi, non è dubbio, ch'ell'haurebbe dato abbondantemente materia al Mondo di parlare di se.

Vaglia per autentica di questo la Casa di Zering. E' tanto nota in Germania questa Casa per li suoi Bertoldi, hor intricati nelle fattioni

dell'Imperio, hor disputanti per la Sueuia, hor per la Carinthia, & hora per la Corona di Roma; che non è angolo della Germania, il quale non ribombi il nome de' Duchi di Zering, con encomi di generosità, e di potenza: maledicendo aspramente quella perfida matrigna, la quale nell'anno 1214. con vna velenosa beuanda aduggiò vna pianta tanto nobile, e tanto stimata; dando morte à due giouinetti, figliuoli di Bertoldo, il quale morì nel 1228. e nulladimeno, in comparatione di tanta gran moltitudine, sono poche le Case nobili di Alemagna (hò vno delli Scrittori antichi di Germania, e delli braui, che dice non hauerne punto di cognitione, e pure parla di tutte le Case dell'Imperio,) le quali ne sappiano l'origine; e dall'altro canto è più chiaro della luce del Sole, che il Conte Bertoldo, per soprannome detto il Barbatto, il quale nell'anno 1034. fondò il Castello di Zering in Brisgoia, e nell'anno 1051. ne fu dall'Imperatore Henrico fatto Duca, era vno de' Secondogeniti della Casa di Hapsburg, figliuolo del Conte Landalo, Secondo di questo nome, e Secondogenito di Betzo, soprannominato il Fortissimo, il cui Primogenito fu Rapatone, dal quale in otto generazioni descendette l'Imperatore Rudolfo, Sesto di questo nome trà li Regnanti nella sua Casa; e pure in quei tempi, sinche cominciò à rumorreggiare la brauura del Conte Rudolfo, quasi non si parlaua della stirpe del Primogenito di Betzo. Deue dunque il non hauer fatto delle smargiasate, delle violenze, delle usurpationi: il non hauerne vsato delle perfidie, e delle disubbidienze alla Chiesa, & all'Imperio, pregiudicare alla prerogatiua dell'Antichità? Non si dirà dunque Grande, in Vecchia vna Casa, della quale non parlano ampiamente li compendiatori degli Historici antichi? & adosso alla quale non siano diluuiate le censure, & le maledittioni?

Si diletta dunque, chi desidera parlare senza pericolo di fallare, di leggere con la medesima curiosità gli scritti di coloro, li quali hanno voluto de' Signori Grandi altrettanto, consecrare all'immortalità l'opere pie, religiose, liberali, & zelanti, come altri le militari: e dalla magnificenza delle foundationi de' luoghi, destinati al culto, & honore del Sommo Fattore, & de' Santi Serui suoi, conoscerà molto bene la vera grandezza delle famiglie.

Si diuide l'*Austria* in *Superiore*, & *Inferiore*. Cioè di quà, e di là dal Danubio.

Capo dell'*AVSTRIA SUPERIORE* è WIEN 34.40. -- 48.20. da duecento, & otto anni in quà Residenza continua dell'Impera-

tore; dalla sua foundatione si disse *Vindobona*; sotto Romani fu il propugnacolo della Germania contro l'inuasioni de' Barbari; & nelle Historic del secolo passato è celebre dall'attacco sofferto nell'anno 1529. dal quale non si vergognò di sloggiare il Gran Turco Solimano, con la perdita di ottanta mila de' suoi. Nell'anno di Christo 180. vi morì quel raro maestro di Dottrina, e di Bontà, e dottissimo nelle discipline della pace, e della guerra, Marco Aurelio Imperatore. Hà vna Accademia, della quale è memorabile la lettura copiosa di Giouanni Haselbach, il quale in ventun'anno, che vi professò la Theologia, non finì di esplicare il Primo Capitolo d'Isaia Profeta. LINTZ 32. 0. -- 48.20. Hà vn bellissimo Castello; si preggia del suo Klepper, illustre nell'osservationi Astrologiche; & è memorabile à Passaggieri, che scendono il Danubio, per la pericolosissima Caribdi, detta *Sauvruffel*. GEMVND 31.40. -- 47.40. Città piccola; mà ricca, e frequentata per la fabrica, e spaccio del Sale, estratto dall'acque d'alcune fontane. LORCH 32. 20. -- 48.20. *Laureacum*, s'ella è piccola, non è ignobile, perche fu honorata della residenza di molti Imperatori Romani. NEVSTAT 34.40. -- 48.0. *Novostadium*, Città Vescouale, e tenuta per fortissima, perche è assicurata da triplicata fossa, e coperta da vna Rocca; si preggia de' natali dell'Imperatore Massimiliano Primo. MELCK 33.40. -- 48.0. Fortezza prouata, e riprouata à botta di cannone, e furia di zappa. EBERSDORFF 35.0. -- 48.20. Celebre dalla dimora della Corte, e ricreatione delle Caccie. SECKOW 32. 20. -- 47.40. Vescouato.

Nell'*AVSTRIA INFERIORE* sono KREMS 34.0. -- 48.20. sù l'imbocatura di vn fiume di questo nome, à sinistra, nel Danubio. E' Città aperta, in sito imperfetto per il predominio; e nulladimeno presa nel mese di Marzo dell'anno 1645. fu posta in buona difesa da' Suedesi. GREYN 33.0. -- 48.20. E' nominata dalla Caribdi pericolosissima, che patisce quì presso il DONAW. FREYSTAT 32.40. -- 48.40. WEIRFELD 33.0. -- 48.40. HORN 34.0. -- 48.40. E' assai conosciuto nelli Stati patrimoniali senza che se ne dica altro. TEWEN 35.40. -- 48.40. Questa è vna Rocca, per la sicurezza, stimata buona à far testa, & assicurare la frontiera contro l'inuasioni dalla banda dell'Hungaria. CALEMBERG 34.0. -- 48.0. Questo è vn Monte ridicolosamente famoso appresso gli Autriaci, li quali lo dettero in cura ad vn soggetto astuto, & arguto, che frà Tedeschi passa come frà Lombardi il Pieuano Arlotto; & per vn Testa di ferro di moltissimi apologi: mà il monte si stende

stende lungo al Donaw assai ben'oltre nell' Hungaria.

Ducato di Stiria, Steyermark.

PIglia il nome dalla voce *Stir*, che significa *Toro*; ò per il monte già detto, ò dall'antichi *Taurisci*.

Confina con Sclauonia, Hungaria Inferiore, & Austria, alla quale dall'Imperatore Alberto Primo; per ragione di matrimonio, fù incorporato. Hà miniere di argento, e copiosissime di ferro: e di questo metallo abbondano tutte le Contrade del MONTE TAVRN 32.0. -- 47.20. che sono varij nomi si diffonde per molte di queste Regioni.

GRATZ 34.0. -- 47.20. Capo della Stiria; giace sopra la sinistra del Muer con vn Castello, fuori d'ogni controuersia, delli fortissimi dell'Europa: è pieno di artiglieria grossa; e quanto più grossa di minor seruitio. LAVBEN 33.20. -- 47.20. Capo di vna Contea. CELL 33.40. -- 47.40. Città posta frà Monti, e che dà il nome ad vna selua. L'altre Fortezze sono. RACKELSBVRG 35.0. -- 47.0. Perduta Canisla, fù questa fortificata, per stargli a fronte. LVTENBVRG 35.0. -- 47.0. Dicono che questa Contrada porta vini altrettanto generosi, che la Morea: cosa veramente desiderabile sino dalle Contrade ben riscaldate dal Sole; mà non sarebbe discortesia, nè vna stiracchiatura il dire, *Prima di crederlo, Voglio assaggiare*. PETTAU 34.20. -- 46.40. alla sinistra del Draw: & più in giù alla destra del medesimo VARASDIN 34.40. -- 46.40. Capo d'vna Contea. SCHAYDWIEN 34.20. -- 47.40. Stà in vn'angustia frà monti, sù la strada, che vada da Vienna a Gratz, & MARCHBURG 34.0. -- 46.40.

Carinthia. Kernten.

Siegue il Ducato di Carinthia, confinante con Salzburg; & diuiso anch'egli in *Superiore*, ò sia *Occidentale*, & *Inferiore*, ò sia *Orientale*; attrauerato dal fiume Dravv, e rigato da molti altri, li quali riconoscono (con molti Laghi ancora) l'origine dal rincontro del sudetto Monte TAVRN 30.20. -- 47.0. ò Tanno, con le Alpi in queste Contrade; e trà quelli è molto nobile il MVRVV 32.40. -- 47.20. Muer. Questa Contrada abbonda di venedoro, e sopra tutto di ferro.

Nella CARINTHIA SUPERIORE. L'antica Metropoli di tutto il paese fù S. WEIT 32.20. -- 47.20. Mà hoggi gode quest'honore, CLAGENFVRT 32.0. -- 47.0. Fortezza di grande

stima sù la sinistra del Dravv. VVERD 32.0. -- 47.0. è vn luogo degno. GVRCK 32.20. -- 47.0. è Vescouato. VILLACH 31.40. -- 47.0. Questa Città nell'anno 1349. dopò d'essere stata miseramente assolata dà vn terremoto, il quale afflisce tutta la Lombardia, & la Germania Superiore, fù dall'auanzo dolente del suo popolo reedificata di legno: mà non finì l'anno che tutta fù diuorata dalle fiamme. ORTENBVRG 31.20. -- 47.0. Capitale d'vna Contea. SPITAL 31.20. -- 47.0. E' vn luogo di consideratione.

PONTÀ FELLA 31.20. -- 46.20. & PONTEBA 31.20. -- 46.20. Sono due Popolazioni forti, le quali custodiscono, e difendono vn ponte al fiume *Fella*.

Nell'INFERIORE sono VOLCKMARCK 32.40. -- 47.0. Se si stà alla significatione del vocabolo, questo luogo è pieno di vn Popolo martiale. IVDENBVRG 33.20. -- 47.20. Ancora questo nome dice quali siano stati coloro, che da principio l'habitarono. Trà l'altre Città distima sono DRABVRG 33.40. -- 47.0. LAVANMYMD 33.20. -- 47.0. Qui si scarica nel Drauo à sinistra il fiume *Lauand*. LAVNSTAYN 33.0. -- 46.40. Stimata perche stà sù la cima di vn Monte ben'alto. MVRVV 32.40. -- 47.20. questa giace al fiume del suo nome. Sono famosi in questa Contrada li Monti *Goldberg*, che da se medesimi palesano, che le di loro viscere sono piene di vene di oro; e di argento ancora.

Vniscono alcuni à questa Prouincia la Contea di CYLLEY 33.40. -- 46.20. il cui Signore è il Terzo delli quattro Conti dell'Imperio; & è famoso questo Stato per le brauure delli suoi vecchi Conti. RAIN 34.40. -- 46.0. (*Europa Seconda*.) Città piccola; mà abbondante.

Carniola, Krain.

IL Ducato di Carniola si diuide in Carniola *Alta*, e *Bassa*, ò sia in *Arida*, & *Irrigua*. La prima è montuosa, la seconda è piana: se l'vna eccede nella copia de' vigneri; l'altra si nobilita col profitto delle miniere di ferro, del quale si prouede vna gran parte dell'Italia; così lauorato in chiodi, in filo, lamine, & instrumenti; come in massa. Vanno vnite con questa Prouincia le Giurisdizioni *Wundisbmarck*, & altre, e secondo alcuni la Contea di Cilley, di cui sopra. Non è sola questa pezza à fluttuare nella certezza del ripartimento delle Contrade; & è male vecchio nella Geografia; come apparisce nel corso di questa fatica in più luoghi. Dà l'origine al Savv, & à molti altri

fiumi, li quali in quello si perdono.

LAVBACH 32.40. -- 46.20. ò sia *Lubiana*, Capo della Prouincia, e Vescouato Principe dell'Imperio: piglia il nome dal fiume, che la bagna; gli altri luoghi di consideratione sono molti Castelli, habitati dalla Nobiltà del Paese. E questi cadono nell'Alta; e nella Bassa sono (*Europa Seconda*.) LAAS 33.0. -- 45.40. Capo d'vna Contrada. CZIRKNITZ 33.0. -- 45.40. Dà il nome ad vn Lago famoso.

VVINDISCHMARCK. La Capitale di questo tratto è CARLOSTADT 34.40. -- 45.20. Residenza del Governatore della Croatia, il quale, in quello, che spetta alla custodia del Paese, governo delle armi, e vigilanza sopra gli andamenti del Turco, soprintende à tutti gli Stati Austriaci di questa vicinanza. Ella porta il nome di Carlo Arciduca, e Padre di Ferdinando II. Imperatore, il quale, fortificando questo luogo, e con esso la Rocca, prouidde assai abbondantemente agl'insulti repentini, e furibondi dell'Ottomano. MESLING 34.0. -- 45.40. Sà questa se l'Ottomano assalta con furia, e faccheggia con impeto, e con rabbia. AVRSBERG 33.0. -- 46.0. (*Europa Prima*.) spetta ad vna famiglia in ogni tempo copiosa di soggetti valorosi nell'arti della Pace, & della Guerra.

Arciduca, Regnante nel Tirolo.

Questo Principato è delli stimatissimi, e potenti della Germania. Entrò nella Casa d'Austria per lo matrimonio della Contessa Elisabetta, la quale era parimente Contessa di Goritia, e Duchessa di Carinthia, e di Carniola, con l'Imperatore Alberto Primo; & hoggi soggiace all'Arciduca Carlo Ferdinando, figliuolo dell'Arciduca Leopoldo, fratello dell'Imperatore Ferdinando Secondo.

È attrauerfata dal fiume Eno, ò Ins, e dà l'origine all'Adice. Il Paese è per tutto disuguale, e montuoso; abbonda generalmente di biade, e verso l'Italia d'ottimo vino. Sono di grand'emolumento le miniere di argento, & in particolare quelle di SCHVATZ 30.20. -- 47.0. cinque leghe da Inspruck; e quelle del Sale, che si fabrica in HALL 29.40. -- 47.0. Terra di molta consideratione sopra l'Ins. Stanno sotto la protezione di questo Principe li Vescouati di Brixen, e Trento, che sono tutti due Principati dell'Imperio.

Il fiume, & il Ponte hanno dato il nome, e la frequenza ad INSPRUCK 29.40. -- 47.0. *Oenipons*; Città veramente bella; mà bellissima è l'habitatione de' suoi Signori. Sù la porta del

Palazzo si conferua per vna rarità vn tetto antico, coperto di grosse lamine di oro massiccio. BOLZANO 29.20. -- 46.20. *Botzen*, sopra l'Adice. E' conosciuta Bolzano di quà, e di là dalle Alpi per le fiere, che vi si aprono più volte l'anno; e perche vi fanno capo le merci di queste due grandi, e ricche Prouincie, ella è diuenuta grande, e ricca. Piglia il nome questo Principato da TIROL 29.20. -- 46.20. Castello fortissimo, e vecchia residenza de' Conti. MVLBACH 29.40. -- 46.40. La vicinanza delle miniere di ferro, e di rame, hà fatto che questa Terra feruisse di fonderia, e di Arsenale. CZIERLE 29.20. -- 47.0. E questa è famosa per la delitia degli Orti, splendore del Palazzo, e trattenimento delle Caccie. STERTZINGEN 29.20. -- 46.40. Giace al fiume *Vitz*, presso le miniere dell'argento; & è assai conosciuta per la esquisitezza, e tempre finissime delle lame di spade, e d'altro. STAMBZ 29.0. -- 47.0. Questo è vn Monasterio de' Padri Cisterciensi, arricchito dalla pietà, e fauorito dalla sepoltura de' Principi del Tirolo.

Sono in questo Stato molte Fortezze di consideratione; essendo la chiave dell'Italia, e della Germania; e trà queste stanno in molta stima. REVTTER 28.40. -- 47.20. CHIVSA 29.40. -- 36.20. *Clausen*. Giace sopra vn passo per l'Italia. COLMAN 29.20. -- 46.20. Non è difficile à persuadersi, che in sito così fatto, quali sono queste Montagne, si faccia del Carbone. COVEL 30.0. -- 45.40. ò *Kofel*. Sopra vn'altro passo inaccessibile. FVNSTERMUNTZ 28.20. -- 46.20. ROTENEVRG 30.0. -- 47.0. KOFFSTAIN 30.0. -- 47.20. & ROSENHAIM 30.0. -- 47.40. sù la destra dell'Ins verso Saltzburg.

Spettano di più all'Arciduca d'Inspruck le pezze seguenti.

VVALGOVV, dou'è PLYDENS 27.40. -- 46.20. stà al fiume *Ill*, e dà legge à molte Valli. Contea di SONNEBERG 27.40. -- 46.40.

HABLOGOVV, altrimenti detta Contea di FELDKIRCK 27.20. -- 46.40. ò *Veldkirck*, che giace parimente al fiume *Ill*. Io vi sono stato, e mi dissero, e lo credei, che sia vna bella popolazione: non hebbi fortuna di vederla, perche vi entrai di notte, e ne uscij prima dell'Aurora. Così, e peggio, accade à coloro, che si priuano della libertà; e talvolta non sapendo perche. LANDECK 28.20. -- 46.40.

BRISGOVV. Vogliono che venisse alla Casa di Hapsburg presso l'anno di Christo 560. per il matrimonio di Luitburga, figliuola di Gunzone Duca di Sueuia: si disse da Brisfachi di cui sopra. FRIBVRG 26.20. -- 47.40. Fortezza con vn forte Castello, detto *Burgalten*, Accademia:

demia, e per l'addietro residenza del Capitolo di Basilea. Con l'occasione delle miniere di ferro fù nell'anno 1118. edificata da Rudolfo Duca di Zering, Terzogenito della Casa d'Hapsburg; e nella guerra vltima s'hà guadagnato nome non poco segnalato; poiche sendo stata presa dall'armi de' Collegati, fù ripresa da quelle dell'Elettore di Bauiera; due giorni prima dell'arriu del foccorso, col quale a' sudetti, per essere inferiore di numero; fù poscia forza di combattere dentro li quartieri; doue l'assalitore vigoroso, & ardito, fù scapricciato con lasciarui infruttuosamente da sei in sette mila de' suoi; & li più veterani, e li più braui: segno assai manifesto, che per vincere non basta solamente l'essere armato, & ricco di coraggio. ZERING 26. 20. -- 48. 0. Capo d'vna Ducea famosissima.

SVNDGOVV. Cadono in questa Regione la Contea di PFIRT 25. 40. - 47. 20. ò *Ferretana*; famosa appresso li Scrittori della Germania. Quella di BEFORD 25. 0. -- 47. 40. & altre, che per l'angustia del sito per adesso si taceano. MVLHAVSEN 25. 40. - 47. 40. Città Imperiale.

Gli spettano ancora *Kesfersberg*. Città Imperiale: vi si raccoglie vini buonissimi. COSTNITZ 27. 0. -- 47. 20. (7.) Terzo delli quattro Rustici dell'Imperio, Vescouato, e Fortezza. Acquistò gran nome questa Città nel secolo antepassato per la celebratione di vn Concilio; memorabile, non tanto per lo gran concorso di tutti li Principi di Europa, e dell'Ambasciatore dell'Imperatore di Trabisonda; quanto per hauere abbattuto il cerbero dello scisma, & estinto Giouanni Huss, e Girolamo di Praga: si brugiò questa zizania nel 1417. & à capo di cento anni nel 1517. ripullulò più feracemente nella setta di Lutero, & in tant'altre.

Al detto d'alcuni *La Forca è fatta per il mal fortunato*. Entrarono nella Lega Schmaealdi li Cittadini di Costanza; e quando tutti li Collegati riceuettero la gratia del perdono dall'Imperatore Carlo Quinto, à questa sola toccò di perdere il meglio della sua libertà. S'acquistò fama Costanza in questa vltima guerra mediante vna generosa difesa contro le armi de' Collegati; assistiti per terra da vn piaceuole, e tacito consenso de' vicini di essa; & ciò contro li patti dell'alleanza; arreso che, stando questa Città al Lago, e Rheno, sù la sinistra, non hà, da questa banda, fuori delle mura, vn palmo di paese, che sia suo; e chi le rompesse il Ponte, la staccerebbe affatto dal suo territorio, e l'affamerebbe.

Fanno vn corpo distinto, e considerabile

quattro Città, che sono dette *Foreste*, cioè, che stanno alla Selua, prima detta *Heluctiorum Nemus*; e sono V VALDSHVET 26. 20. -- 47. 20. (8.) Nel mese di Nouembre 1645. l'habbiamo veduta desolata affatto, e gli habitatori ritirati à sinistra del Rheno, che è Giurisdizione de' Signori Heluetij, in tante casuppole. LAVFENBURG 26. 20. -- 47. 20. stà à cavallo al Rheno, il quale vi fa vna cascata spauenteuole, precipitandosi fra due sassi: Qui fù ritenuto prigionie il Duca Friderico Sauelli, il quale seppe liberarsene con tanta generosa liberalità; non senza scorno di coloro, che lo custodiavano. SECHINGEN 26. 20. -- 47. 20. (9.) nobile d'vn Conuento di Dame nobilissime. Nel medesimo tempo era questa parimente ridotta in stato pessimo, & il Ponte rouinato. REINFELDEN 26. 0. -- 47. 20. (10.) Le barche, le quali scendono da Schathausen per il Rheno, è forza che rimanghino à Lauffenburg; e quelle, che partono da questo luogo, ad vn buon miglio Suizzero, vanno prima d'arriuare à Reinfelden scaricate, per li sassi; stante la larghezza, per il letto basso del fiume. Qui à 23. Nouembre dell'anno sudetto fossimo ritenuti prigionie per lo spatio di 24. hore.

Vn altro corpo fanno quelle Città, che si dicono *Al Lago*, e sono. BREGENTZ 27. 40. -- 47. 0. Giace ad vn fiume, che gli dà il nome, & ella poi lo comunica ad vna parte del Bوندensee; è Fortezza con vn Castello di qualche stima; fù sorpresa nell'anno 1647. e trattata, pur male da' Collegati: Erauamo da quelle bande, ZELL 27. 0. -- 47. 20. ò sia *Ratthoffzell*, luogo forte; hà con questa Città l'Arciduca il Titolo di Patrono, ò sia di Aduocato, sopra il Vescouato di Costanza.

Nella Sueuia il Marchesato di BVRGAW 28. 20. -- 48. 20. hebbe proprio Signore à di nostri.

Nell'ALGOVV la Contea di NELLEMBURG 27. 0. -- 47. 40. (11.) hà il Castello. STOKACH 27. 0. -- 47. 40. (12.) capo del paese. HOHENKIEGEN 27. 0. -- 47. 20. E' stimata fortissima; & inespugnabile di più.

Frà Grigioni la Signoria di *Frauenberg*, PFAVERTZ 27. 0. -- 46. 20. Abbazia. RAGATZ 27. 0. -- 46. 20. Giace al fiume *Caming*, che mette nel Rheno à sinistra. Et le Valli di MONTAVNSTAL 27. 40. - 46. 20. e di CLOSTERTAL 28. 0. -- 46. 40.

Nella Regione detta *Pretigovy*. CASTELZ 27. 40. -- 46. 20. Castello.

Entrano nel Circolo Austriaco sotto ragione di Aduocatia li Vescoui

Di TRENTO 29. 40. -- 45. 40. (*Europa Seconda*.) Stà sopra l'Adice; è Città piccola; ma

nobile, e per la sua fondazione, che fù fatta da Brenno Capitan Generale de' Galli; e per la stima, che ne fece Roderico Rè de' Goti, che la cinse di muro: mà assai più per la fantità, e martirio del suo Vescouo *Vigilio* nel 400. della Nostra Salute: per la costanza del fanciullo *Simone*, crocifisso nella settimana Santa da vn branco di Hebrei: e di fama immortale per lo Sacro Concilio Generale, celebratoui con tanto profitto della disciplina Christiana nel secolo passato. Principe di questa Città, e suo distretto è il Vescouo; mà la Giurisdictione suprema, detta *Aduocatia* è de' Conti del Tirolo.

Sono in Territorio di Trento le nobilissime Contee di LODRONE 28.40. -- 45.20. ARCO 29.0. -- 45.40. MADRUCIO 29.20. -- 45.40. TON 29.20. -- 46.0. Questi Signori mostrano l'antichità della nobiltà loro, prouando che derivano dalla Casa Capizucchi di Roma. RIVA 29.0. -- 45.40. Fortezza stimata per il passo, e per il posto al Lago di Garda. ROVEREDO 29.20. -- 45.20. famosa per essere la chiave della Correria trà l'Italia, e la Germania.

Vescouato di BRIKEN 29.40. -- 46.20. (*Europa Prima.*) Giace al fiume *Laisk*: è ricca di buon vino, e vi sono de' bagni caldi. ERNBURG 30.0. -- 46.40. Stà in vn'alto, ben'afficurato, e reso forte dalla natura. BRVNECK 30.0. -- 46.40. Fortezza sicurissima.

Sono Patronati dell'Augustissima Casa, e Principi dell'Imperio li Vescoui di *Gortz*, *Goritia*, di cui appresso. Segow. Laubach, e Vienna, delle quali si è detto sopra.

Entra in questo Circolo il *Maestro dell'Ordine Teutonico*. Non è merauiglia se questo Principe entra in molti Circoli, già che la sua Giurisdictione scorre per tutto l'Imperio; doue le prerogative dell'Ordine sono assai grandi, e corrispondenti alla generosa, & liberale pietà de' fondatori di esso; & alla esimia nobiltà di coloro, li quali vi possono essere ammessi.

Entrano ancora come Imperiali in questo Circolo li Signori seguenti. Conte di SCHAYMBERG 32.0. -- 49.20. Conte di SCHONBERG 35.0. -- 49.40. Barone di VOLCKENSTEIN 38.0. -- 47.40. Ella è ben'alta questa Rocca, se pigliò il nome dalle nubi. Signore di *Senster*. Signore di ROGGENDORFF 35.40. -- 48.20. E Conte di *Hardecb*.

Fuori della Germania spettano alla Casa Augustissima le Corone, Principati, e Signorie seguenti.



SE per Corona d'Hungaria volessimo intendere quello, che appresso alcuni v'è sotto nome di *Grande Hungaria*, & delle Regioni adiacenti al fiume *Isiro*; ella si stende dall'Adriatico all'Eufino, e dalla Grecia alla Polonia: mà in questo luogo si dirà solamente di quello, che hoggi si possiede dall'Augustissima Casa: & superficialmente ancora, riferbandoci, se piacerà à Dio, ad altro tempo di pubblicare vna fatica, la quale (senza uscire dalli termini Geografici) darà tanto lume, che basti à conoscere, che questo Regno; e per le doti della Natura, e per gli accidenti politici, e militari, non è secondo à Prouincia veruna dell'Europa; e che puote somministrare abundantissimamente esempj per il buon gouerno così nell'vna, come nell'altra sfera.

La pace trà gli Austriaci, & l'Ottomano è stabilita, e concertata in modo, ch'ella non s'intende violata per qualunque insulto, se li perturbatori non portano in Campagna il Cannone; e ciò si fa non meno per la ferocia degli Hungari, che per la perfidia delli Turchi: e da questo viene che in ogni tempo corrono da queste bande auuisti di nouità fra il Turco, e la Casa d'Austria, e di rotture nell'Hungaria: Mà da queste parti nostre capitano solamente le nouelle de' danni, che fa il Turco, e non si sà di quelli, che si fanno dagli Hungari; perche gli auuisti vanno solamente inuiati à Constantinopoli, doue l'Internuntio Hunghero non hà brighe maggiori di quelle, le quali vengono caggionate dalle scorrerie, fatte dagli Hungari: non ostante che, di concerto, la controuersia di simili attentati sia rimessa al Governatore di Rab, & al Bassà di Buda, li quali in ciò sogliono andare assai d'accordo.

Ripartono l'Hungaria in *Superiore*, & *Inferiore*. Parte dell'vna, e dell'altra vbbidisce alla Casa d'Austria, & la rimanente all'Ottomana. Di più tutto il Regno, compresi la Sclauonia, si riparte in sessanta Contrade, col Titolo di Contea, che pigliano il nome de' luoghi principali: mà queste Contrade non hanno campato dalla calamità di molt'altre, delle quali nella Geografia si parla suolazzando, e con detti mozzati.

Spettano dunque al Rè li luoghi, e Signorie seguenti.

Hun.

Hungaria Superiore.

PRESEVRG 36. 48. *Poffonium*, Capitale del Regno, e doue si fanno le Diete, & si celebra l'incoronatione del Rè; è forte, popolosa, e capo d'vna delle Contee sudette. NEVHEVSEL 37. 48. Fortezza al fiume *Neytria*: E' conosciuta nel secolo corrente da vn fatto d'armi, nel quale morì il Conte di Buquoy. TYRNAW 36. 48. E' in qualche modo sicura per il buon recinto; mà assai più per la costanza nella Fede Cattolica. NITRIA 36. 48. O' dà, ò piglia il nome da vn fiume; & è capo d'vn'altra Contea. TOKAY 39. 48. stà in sito palustre, e doue il fiume *Bodouch* entra nel Teys, ò Tibisco; onde non è merauiglia, s'ella si hà guadagnato il posto frà le prime Fortezze di questo Regno. CASSAW 39. 48. E' grande, e potente; è habitata da Tedeschi, & Vngari, concordi (cosa che non si troua così facilmente) in tutto, sino in materia di Religione; ancora che quelli siano Luterani, & questi Caluinisti. FILLECK 38. 48. E' Città fortissima; cadde in mano de' Turchi, non senza grandissimo spauento de' Christiani; mà fù poscia heroicamente ricuperata. SEGED 40. 46. E questa ancora corse la medesima fortuna. CHONAD 40. 46. Capitale d'vna Contea del suo nome.

Hungaria Inferiore.

KOMORN 36. 48. Capo d'vna Contea, & la più stimata delle popolazioni dell'Isola *Schuten*, vn tempo delizia de' Rè, per l'amenità del sito, e per lo trattenimento della caccia, e delle pescaggioni nobilissime; parue ch'ella douesse andare in conseguenza alla perdita di Rab; mà l'Inimico era così sbartuto, ch'ebbe per suo meglio il riserbarne l'impresa ad altro tempo. Il tempo da far bene di ordinario non alpetta, e Komorn fù à segno tale fortificata, & guarnita, che non molto dopò fece la sorpresa di Rab. OWAR 35. 48. altrimenti detto *Altenburg*, era vn villaggio aperto, & il timore del Turco ne fece vna gran Fortezza. RAB 36. 47. *Iauarino*; sà Roma quanto gli costa la campagna dell'anno 1594. quando fù à Turchi consegnata. Fù poscia ricuperata la notte delli 29. di Marzo del 1598. e per sorpresa: mà così assistita dà fauori celesti, e sostenuta dalla magnanimità, prudenza, & ardire di coloro, che la disposero, & l'esseguirono; che in essa, dentro lo spatio di sedici inuenti hore, si praticarono tutte quelle fattioni, che à guerra aperta sogliono farsi, & mar-

ciando, & alloggiando, e combattendo, e sorprendendo, & espugnando. PAPPÀ 36. 47. ò *Papatz*. Acquistò nome dalla solleuatione de' Valloni, per mancamento delle paghe, e con tanta pertinacia, che male per loro: eccettuandone alcuni pochi, li quali seppero andare à seruire il Turco fuori dell' Hungaria. ZOMBATHELI 36. 47. Illustre da' natali di S. Martino Vescouo di Tours.

Sclauonia, Croatia, Vskoki, & Morlachia.

VA' hoggi con la Corona d' Hungaria la SCLAVONIA, Contrada terminata dalli due ricchi fiumi Draw, & Saw, & attraversata da tanti altri, che si perdono nelli medesimi: onde accoppiandoui la purità dell'aria, che è perfetta, ella è tenuta per vna delle pezze fecondissime dell' Europa: e vale di proua bastante il vedere che in tanti tumulti, & vicinanza infida con l'Ottomani, ella abbonda notabilmente di grani, greggi, & armenti.

In quella parte, che vbbidisce alla Casa Augustissima sono. ZAGRABIA 35. 46. Vescouato; è la Capitale di vna Contea, illustre da vn' Accademia, frequentata dalla nobiltà Hungara, Sclauona, e Croata; e stimata per vna fortificazione più volte ferocemente, e vanamente prouata dagli Ottomani. COPRANITZ 35. 46. Et questa Città ancora, e con essa vn fortissimo Castello, stanno continuamente mostrando la faccia alli medesimi.

Gli và parimente annessa la CROATIA (*Europa Seconda*.) Paese copioso, in particolare di vino, & oliue; e non inferiore al sudetto, se non fosse tanto calpestrato d'ogni tempo da gente armata: abbonda di caualli agili; brutti, e buoni; e nella campagna non punto inferiori à quelli, che vsano li Tartari; alla maniera de' quali, contro Turchi campeggiano li Croati. FIVME 33. 0. -- 45. 20. (*Europa Seconda*) *S. Veit am flus*. Ella fù la Capitale di questo Regno; è forte, & hà vn buon Porto. ZENG 33. 20. -- 45. 0. Questa è conosciuta à bastanza, se non fosse per altro, per gli strapazzi patiti da' Turchi. SISECK 35. 40. -- 45. 40. basta che stia al Saw, per intendere ch'ella è tanto forte che basti per far testa al vicino. PETYTRINA 35. 20. -- 45. 40. per assicurarsi nel fiume *Kulp*, fù fortificata da Assan Bafsà della Bosna, e la chiamò del suo nome: però gli diede tanto da rodere Siseck, & gli strinsero à segno tale gli Austriaci li panni adosso, che con la sconfitta di vn Esercito grossissimo, egli vi lasciò la vita. Fù poi

poi Pettrina guadagnata dagli Austriaci, e più volte vanamente attaccata dagli Ottomani. BVCARIZ 33.20. -- 45.20. ò *Vackariza*, Capitale degli VSKOKI, Gente simile alli *Mainoti*, che per torre quello d'altri, se per terra non la perdonano a' Turchi, per mare non la sparagnano a' Christiani; onde nel principio del secolo corrente hebbe origine la contesa fra la Casa d'Austria, e li Signori Venetiani.

LICHA 34.40. -- 45.0. E questo monte ancora diede il nome, & è il recettacolo de' Morlacchi: Gente della stessa fatta con li sudetti; e che perciò spesso dà, e spesso riceue.

Nell'Italia. (Europa Seconda.)

PArte dell'ISTRIA. TRIESTE 32.20. -- 45.40. *Tergeste*. La commodità del Porto diede più volte motiuo a' suoi habitatori di buttarli alla piratica; onde si venne alle mani più d'vna volta trà gli Austriaci, e Signori Venetiani. DVINO 32.0. -- 45.40. ò *S. Zuan de Duino*: stà ad vn sasso, che fa spalla ad vn scaro d'imbarcazione gelosa: Spetta alli Conti della Torre. PROSECO 32.20. -- 35.40. Et qui presso S. GIOVANNI 32.0. -- 45.40. E' vn Monasterio, fabricato dall'Arcivescouo d'Aquileia (ne' tempi, che faceua figura di ricco, e potente Signore) con le pietre del famoso tempio di Diomede: Gran segno di carestia di pietre. Li vini di Proseco sono stimatissimi. PEDENA 32.20. -- 45.0. E' Città Vescouale. PISINO 32.40. -- 45.20. *Nuouo*, stà in vna Còtrada celebre per la sua fertilità, & per l'eccellenza de' vini. COSLIAC 32.40. -- 45.0. Non solamente il mare, mà li laghi ancora cangiano termini, e sito. Giaceua questa Città alla sponda d'vn Lago del suo nome, che dà l'origine al fiume ARSA 32.20. -- 45.0. & hoggi ne stà assai ben lontana.

Contea di GORITIA 31.40. -- 46.0. (*Europa Prima*.) *Iulium Carnicum*: ella è ben popolata, ricca, & sicura. GRADISCA 31.40. -- 45.40. (*Europa Seconda*.) Il timore de' Turchi fece, che per impedirgli il passo nell'anno 1472. si fortificassero Gradisca, & Fogliano: che giace poco più abbasso, pur' al fiume *Lisonzo*, à sinistra. Mancando poscia la pagura, quest'ultima si liquefece, per così dire; & la prima crebbe; e nel principio del secolo corrente, con vn'assedio stretto, & sanguinoso, ancora che ne uscisse con la sua, portò la pena de' atrocini, fatti da' Morlacchi, & Vskoki nel Golfo di Venetia.

Distretto di AQUILEIA 31.40. -- 45.40. Nobilissima è questa Città per lo suo Patriar-

cato, & famosa appresso la superstiosa Gentilità, per il tempio di Diomede; situato non lungi dalle foci, e Porto del TIMAVO 32.0. -- 45.40. à Ponente, e presso Duino; li lupi delli cui boschi non danneggiavano le pecore, & li serpenti, priui di veleno, non arduano di mordere. Hanno reso famoso il nome di Aquileia gli accidenti militari, hauendo sofferti molti assedij lunghi, e fieri. Acquistò nome nel 237. di Christo dallo assedio postogli dall'Imperatore Massimino, il quale in compagnia de' figliuoli vi fu ucciso da' proprii soldati (senz'altro gli erano scorti li denari.) Nell'anno 343. assediando in questa Città l'Imperatore Costantino Secondo il suo fratello Costante, fu (in età di venticinque anni, & carico di vino) da' Capitani di questo ucciso, & il cadauero precipitato nel fiume Ansa, che sbocca trà Aquileia, e Marano. Nel 384. à vista d'Aquileia, l'Imperatore Theodosio, assistito da fauore celeste, sconfisse, e vinse l'arrogante Massimo; e fece insieme la vendetta dall'assassinato Imperatore Gratiano; mentre Valente il figliuolo fu poco dopò scannato, & il suo Generale Adragathio preuenne il carnefice, precipitandosi in mare: mà questi sbattimenti, & queste fluttuazioni furono più tosto passatempo, & vn trattenimento della fortuna militare, che scosse, & infortunij per Aquileia. Attila vi si piantò sotto per lo spazio di tre anni, & al capo d'vn generoso patimento, e di molti combattimenti, fu occupata, spogliata de' beni, ripiena di sangue, e fradicata da' fondamenti. Ella risorse, & assai bene; mà il tempo hà il priuilegio, non solamente di fare, e distare; mà di più ancora di ridurre vn sito ameno, & salubre, ad vno stato squallido, e velenoso.

IV. CIRCOLO

(27.20. -- 48.40.)

DI SVEVIA

L'Antico Ducato di Sueuia, *Schwabenland*, il quale si scriue per Quarto delli quattro Principati dell'Imperio, si terminaua da' fiumi Rheno, e Lech, il quale mette nel Danubio; e trà il Bodensee, e la Franconia; e ne' tempi di hoggi tali confini hà quasi il Quarto Circolo, che chiamano di Sueuia. Dentro questi termini si comprende l'*Antica Alemannia*: e perche tutto questo paese non si concedeuà dall'Imperatore, che in vita, le spesse mutationi cagionarono quelli tumulti, che per più secoli afflissero, attesa la partialità, e le fazioni; tutta